

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1
CAPITOLO PRIMO	
ORIGINE E SVILUPPI DEL CONTROLLO DI CONFORMITÀ DELLA LEGISLAZIONE AL DIRITTO EUROPEO NEL GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE E SUA RILEVANZA NEL QUADRO COMPARATO	
1. I primi esempi di controllo di “comunitarietà” della legislazione: le sentenze 49/1963 e 120/1969	11
2. La nascita del controllo di conformità delle leggi al diritto europeo nel giudizio in via principale	19
2.1. Dalla sentenza 115/1993 alla sentenza 94/1995	19
2.2. Incoerenze teoriche e pratica concordanza della giurisprudenza costituzionale sui rapporti fra diritto interno e diritto comunitario	25
3. Conferme e sviluppi nella giurisprudenza costituzionale successiva	31
3.1. Dall’articolo 11 all’articolo 117, comma 1 della Costituzione e le incertezze relative alle Regioni speciali	31
3.2. La priorità del vizio competenziale	36
3.3. Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia	42
4. Un’eccezione nel diritto comparato	47
4.1. Un diverso punto di partenza ...	47
4.2. ... e un diverso punto di arrivo	56

CAPITOLO SECONDO

IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA QUALE PARAMETRO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELLE LEGGI NEL GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE: ANALISI QUANTITATIVA E QUALITATIVA DEL FENOMENO

1. Le dimensioni quantitative del fenomeno	65
2. L'oggetto del giudizio e la perdurante asimmetria fra Stato e Regioni	70
3. Le norme di diritto europeo invocate come parametro	76
4. La tipologia delle pronunce	83
4.1. Inammissibilità delle censure e loro assorbimento, reali o meno	83
4.2. Le pronunce di merito	93
5. Conclusioni: un parametro negletto (o comunque non pienamente valorizzato)	99

CAPITOLO TERZO

CARATTERISTICHE, POTENZIALITÀ E LIMITI DI UN GIUDIZIO MULTILIVELLO

1. La difficoltà del giudizio di "comunitarietà" delle leggi: l'indisponibilità del parametro	101
2. Il giudizio in via principale quale strumento per garantire la conformità dell'ordinamento interno a quello europeo: gli esempi della caccia in deroga e delle concessioni demaniali marittime	105
2.1. Una prevedibile obiezione: la possibilità di garantire il rispetto del diritto dell'Unione senza ricorrere all'art. 117, comma 1 della Costituzione, e la vis espansiva della dichiarazione di incostituzionalità per violazione del diritto europeo	116
3. Il coordinamento e l'armonizzazione dei vincoli costituzionali con quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea: il caso della residenza protratta per l'accesso al welfare regionale	123

pag.

4. L'oscurità del vincolo europeo e il ruolo della Corte costituzionale: il caso dei marchi regionali di qualità	137
--	-----

CONCLUSIONI

PER UNA VALORIZZAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA COME PARAMETRO INTERPOSTO NEL GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE: RAGIONI E PROPOSTE OPERATIVE	149
--	-----

INDICE DELLE PRONUNCE ESAMINATE	159
--	-----

INDICE DEGLI AUTORI CITATI	161
-----------------------------------	-----